

Commento ai risultati economico-finanziari

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è caratterizzato dagli effetti dell'incorporazione dell'Agip SpA deliberata dall'assemblea straordinaria del 19 giugno 1997; in data 14 novembre 1997 è stato stipulato l'atto di fusione con effetto dalle ore 24.00 del 31 dicembre 1997. Le operazioni dell'Agip SpA, così come deliberato dall'assemblea, sono state imputate al bilancio dell'ENI SpA a partire dal 1° gennaio 1997.

Il bilancio di esercizio chiude con l'utile netto di 4.022 miliardi di lire, contro l'utile di 2.070 miliardi di lire conseguito nell'esercizio precedente con un aumento, quindi, di 1.952 miliardi di lire. Al fine di rendere significativo il raffronto con l'esercizio precedente delle diverse componenti economico-patrimoniali del bilancio, si è provveduto ad aggregare ai soli fini della relazione sulla gestione i dati dell'esercizio 1996 dell'ENI SpA e dell'Agip SpA. I risultati del conto economico aggregato 1996 e del conto economico 1997 sono caratterizzati dalla circostanza che entrambi recepiscono sia l'utile conseguito dall'Agip SpA nei rispettivi esercizi sia il dividendo relativo agli esercizi 1995 e 1996 distribuito dall'Agip stessa negli esercizi successivi (1.306 e 1.875 miliardi di lire, rispettivamente negli esercizi 1996 e 1997). Conseguentemente i risultati indicati non rappresentano un livello normale di redditività.

Trattamento del disavanzo di fusione

Prima di analizzare le risultanze dell'esercizio 1997, riteniamo opportuno illustrare il trattamento in bilancio del disavanzo da annullamento delle azioni Agip. Infatti l'incorporazione dell'Agip SpA ha determinato un disavanzo di 5.749 miliardi di lire, pari alla differenza tra il valore iscritto della partecipazione nell'Agip e il patrimonio netto dell'incorporata al 31 dicembre 1997 (senza considerare il risultato dell'esercizio 1997 escluso per la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio), che è stato imputato quanto a 3.043 miliardi di lire alle immobilizzazioni materiali e quanto a 2.706 miliardi di lire alle partecipazioni. Tali maggiori valori sono stati determinati, al fine di quantificarli con un parametro oggettivo e, al tempo stesso, di tener conto del loro riconoscimento fiscale previsto dall'art. 6, comma 2), del D.Lgs. 13 settembre 1997, n. 358, come segue:

- per le immobilizzazioni materiali, entro il limite che esse assumono nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1996, oggetto di certificazione, redatto secondo gli U.S. GAAP. La differenza (3.043 miliardi di lire) è riferita quanto a 2.003 miliardi di lire al fondo ammortamento eccedente le aliquote economico-tecniche e quanto a 1.040 miliardi di lire al maggior valore che le immobilizzazioni materiali assumono nel bilancio consolidato redatto secondo gli U.S. GAAP per le differenze nei criteri di imputazione all'attivo patrimoniale dei costi di investimento, in particolare delle spese di esplorazione mineraria¹. I valori che le immobilizzazioni materiali assumono sono inferiori al loro valore normale. A seguito di tale attribuzione, è stato adeguato il fondo smantellamento e ripristino siti riveniente dalla fusione per 646 miliardi di lire in quanto l'onere era idealmente compreso dall'incorporata Agip SpA nel fondo ammortamento eccedente al 31 dicembre 1996.
- I maggiori valori attribuiti alle immobilizzazioni materiali sono stati ammortizzati alle massime aliquote fiscali (ordinarie e anticipate);
- per la partecipazione nell'Agip Petroli SpA, entro il limite del patrimonio netto consolidato della società al 31 dicembre 1997, detratti i dividendi che si prevede di distribuire. Per le partecipazioni nella Nuovo Pignone SpA, nella Saipem SpA e nella Italiana Petroli SpA le operazioni di realizzo avvenute o programmate dopo la chiusura dell'esercizio, indicate alla nota n. 3 della nota integrativa, hanno consentito una puntuale verifica del loro valore effettivo.

L'analisi dell'imputazione del disavanzo di fusione di 5.749 miliardi di lire è la seguente:

	(miliardi di lire)
Immobilizzazioni materiali	~
Terreni e fabbricati	20
Impianti e macchinario	2.996
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	22
	3.043
Partecipazioni	
Saipem SpA	1.087
Agip Petroli SpA	977
Italiana Petroli SpA	502
Nuovo Pignone SpA	140
	2.706
	5.749

1 V. "Riepilogo delle differenze significative tra i principi contabili italiani e gli U.S. GAAP" riportato nelle informazioni supplementari della nota integrativa al bilancio consolidato.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Il conto economico sintetico riclassificato è il seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	11.185	11.547	362
Altri ricavi e proventi	146	87	(59)
Ricavi totali	11.331	11.634	303
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.032)	(7.911)	(879)
Lavoro e oneri relativi	(459)	(510)	(51)
Margine operativo lordo	3.840	3.213	(627)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.113)	(1.233)	(120)
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121 (1)	(267)		267
Utile operativo	2.460	1.980	(480)
Oneri finanziari netti	(84)	(69)	15
Proventi netti su partecipazioni	2.502	3.733	1.231
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	4.878	5.644	766
Oneri straordinari netti	(43)	(4)	39
Utile prima delle imposte	4.835	5.640	805
Imposte sul reddito	(2.479)	(2.774)	(295)
Crediti di imposta su dividendi	1.526	2.011	485
	(953)	(763)	190
Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie	77	(855)	(932)
Utile netto	3.959	4.022	63

(1) L'applicazione della metodologia prevista dal principio statunitense SFAS 121, in ordine alla determinazione delle eventuali riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni materiali esistenti al 31 dicembre 1996, ha comportato l'accertamento della redditività delle immobilizzazioni per singolo bene o raggruppamento di beni per i quali sia identificabile un flusso di cassa autonomo.

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci del conto economico. Riguardo alle componenti, si è ritenuto opportuno evidenziare per le voci più significative la parte riferibile alla Divisione Agip (ex Agip SpA) e alla Corporate, intendendo per tale l'attività precedentemente svolta dall'ENI SpA.

Ricavi della gestione caratteristica

L'analisi dei ricavi della gestione caratteristica di 11.547 miliardi di lire è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Gas naturale	3.158	3.287	129
Greggi e gasoline di produzione Italia	1.019	1.105	86
	4.177	4.392	215
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	810	820	10
Prestazioni, servizi e vendite altri prodotti petroliferi e materiali	263	334	71
	5.250	5.546	296
Commercializzazione greggi e gasoline d'acquisto	5.892	5.957	65
	11.142	11.503	361
Corporate	43	44	1
	11.185	11.547	362

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento dei ricavi di vendita di idrocarburi (215 miliardi di lire) è dovuto:

- per il gas naturale (129 miliardi di lire), all'aumento di circa il 6% dei prezzi, parzialmente compensato dalla riduzione delle quantità vendute di 0,29 miliardi di metri cubi (da 17,23 a 16,94);
- per il greggio di produzione (86 miliardi di lire), all'aumento dei prezzi (circa l'1%) e delle quantità vendute (2,5 milioni di barili; da 33,6 a 36,1).

L'analisi per "destinazione" dei ricavi della Divisione Agip è la seguente:

	1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Snam SpA per vendita gas e servizi di stoccaggio e modulazione	3.957	4.093	136
Agip Petroli SpA per vendita greggi/gasoline	3.215	2.817	(398)
Altre controllate	272	335	63
Terzi	3.698	4.258	560
	11.142	11.503	361

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di 87 miliardi di lire riguardano principalmente le prestazioni relative all'esercizio di attività di telecomunicazione nell'interesse di società del Gruppo (24 miliardi di lire), i rimborsi assicurativi (24 miliardi di lire) e gli addebiti effettuati dalla Corporate alle società controllate per costi sostenuti nel loro interesse (9 miliardi di lire). La riduzione di 59 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al venir meno, per scadenza, dell'agevolazione concessa ai produttori di idrocarburi in Italia di ridurre il pagamento delle royalties a fronte delle spese di ricerca e prospezione sostenute (69 miliardi di lire).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

L'analisi degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (7.911 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi e variazione rimanenze (1)	616	745	129
Royalties	149	259	110
Accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti	172	737	565
	937	1.741	804
Commercializzazione greggi e gasoline d'acquisto	5.886	5.951	65
	6.823	7.692	869
Corporate			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	150	166	16
Imposta sul patrimonio netto	59	53	(6)
	209	219	10
	7.032	7.911	879

(1) Al netto dei costi riferiti agli investimenti.

L'aumento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 129 miliardi di lire è dovuto in particolare all'aumento dei costi per servizi di carattere operativo.

L'aumento delle royalties di 110 miliardi di lire è dovuto all'introduzione del D.Lgs. 625/96 che ha modificato le aliquote e ha eliminato l'esenzione, a favore dell'ENI, dal pagamento delle stesse per l'attività di ricerca e produzione di idrocarburi effettuata nella Val Padana e nelle prospicienti acque del Mare Adriatico fino a 15 chilometri dalla costa.

L'aumento dell'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti di 565 miliardi di lire è dovuto essenzialmente all'adeguamento del fondo a seguito dell'attribuzione del disavanzo di fusione (v. "Trattamento del disavanzo di fusione").

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 16 miliardi di lire della Corporate è dovuto, essenzialmente, alla maggiore attività di comunicazione connessa al restauro e alla conservazione della facciata della Basilica di San Pietro e alle fiere e mostre istituzionali (12 miliardi di lire).

Lavoro e oneri relativi

Il costo lavoro di 510 miliardi di lire è analizzato nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip	372	419	47
Corporate	87	91	4
	459	510	51

L'incremento del costo lavoro di 51 miliardi di lire è da attribuirsi principalmente ai maggiori oneri sociali per la riduzione degli sgravi e della fiscalizzazione previsti dalle leggi n. 425/96 e 30/97, ai costi per incentivi all'esodo nonché alla normale dinamica retributiva.

Il personale in servizio al 31 dicembre 1997 è di 6.252 unità, con un incremento di 9 unità rispetto al 31 dicembre 1996; il dettaglio è il seguente:

	31 dicembre 1996			31 dicembre 1997		
	ENI	ex Agip	Totale	Corporate	Div. Agip	Totale
Dirigenti	118	185	303	127	193	320
Quadri	161	1.201	1.362	178	1.282	1.460
Impiegati	394	3.068	3.462	390	3.010	3.400
Operai	42	1.074	1.116	39	1.033	1.072
	715	5.528	6.243	734	5.518	6.252

Ammortamenti e svalutazioni

L'analisi degli ammortamenti economico-tecnici e delle svalutazioni (1.233 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Immobilizzazioni materiali	665	842	177
Ricerca mineraria	382	342	(40)
Software e altre immobilizzazioni immateriali	61	45	(16)
	1.108	1.229	121
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121	267		(267)
	1.375	1.229	(146)
Corporate			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5	4	(1)
	1.380	1.233	(147)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento verificatosi negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della Divisione Agip di 177 miliardi di lire è connesso essenzialmente agli ammortamenti stanziati sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di attribuzione del disavanzo di fusione.

Le spese di ricerca mineraria sostenute nell'esercizio (342 miliardi di lire) sono state, come già effettuato nel passato dall'Agip SpA, interamente ammortizzate.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti (69 miliardi di lire) diminuiscono di 15 miliardi di lire a seguito, essenzialmente, della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse, parzialmente compensata dalla flessione degli interessi sui crediti di imposta dal 6% al 5%, prevista dalla Legge Finanziaria per il 1997, nonché dalla circostanza che nel 1996 venne effettuata la rivalutazione di CCT (ripresa di valore) per 26 miliardi di lire.

Proventi netti su partecipazioni

L'analisi dei proventi netti su partecipazioni (3.733 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Dividendi			
Agip SpA	1.306	1.875	569
Snam SpA	892	1.354	462
Agip International BV	223	393	170
Eni International Holding BV	237	353	116
EniChem SpA	169	143	(26)
Snamprogetti SpA	62	65	3
Italiana Petroli SpA	40	43	3
Sofid SpA	75	23	(52)
Nuovo Pignone SpA	9	21	12
Saipem SpA	18	20	2
Somicem SpA	11	20	9
Società Petrolifera Italiana SpA		9	9
Agip AG	52		(52)
Agip Petroli SpA	40		(40)
Altre	6	8	2
	3.140	4.327	1.187
Plusvalenze su cessioni e altri proventi			
Saipem SpA	35	92	57
Agip (Africa) Ltd		74	74
Enifin SpA		23	23
Agip (Overseas) Ltd (in liquidazione)	91	7	(84)
Altre	2	5	3
	128	201	73
Totale proventi	3.268	4.528	1.260
Svalutazioni e perdite			
Agip Exploration BV	(337)	(324)	13
Enirisorse SpA	(261)	(321)	(60)
Agricoltura SpA (in liquidazione)	(27)	(124)	(97)
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	(114)	(12)	102
Altre	(27)	(14)	13
Totale oneri	(766)	(795)	(29)
	2.502	3.733	1.231

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (4 miliardi di lire) diminuiscono di 39 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei minori oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (763 miliardi di lire) diminuiscono di 190 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, dei maggiori ammortamenti connessi all'attribuzione di parte del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali, parzialmente compensata dalla maggiore incidenza degli accantonamenti non detraibili 1997.

Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie

L'analisi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie (855 miliardi di lire, di cui 829 da attribuire agli ammortamenti relativi alla rivalutazione derivante dall'imputazione del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche	(206)	(713)	(507)
Ammortamenti anticipati	(236)	(216)	20
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati stanziati in esercizi precedenti (1)	253	58	(195)
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati per cessioni e radiazioni (1)	9	16	7
Riclassifica per applicazione SFAS 12)	267		(267)
	87	(855)	(942)
Corporate			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(10)		10
	77	(855)	(932)

(1) I "rigiri" riguardano gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti a fronte dell'ammortamento dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito nonché a fronte di cessioni e radiazioni.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale sintetica riclassificata è la seguente:

	Aggregato 31.12.1996	31.12.1997	(miliardi di lire) Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.423	5.655	1.232
Debiti per investimenti	(329)	(452)	(123)
Partecipazioni	14.321	17.852	3.531
Differenza di aggregazione	3.874 (1)		(3.874)
	22.289	23.055	766
Capitale di esercizio netto			
Crediti di imposta	3.337	2.724	(613)
Attività di esercizio nette	712	522	(190)
Fondi per rischi e oneri	(82)	(83)	(1)
	3.967	3.163	(804)
Fondo smantellamento e ripristino siti	(504)	(1.238)	(734)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(139)	(106)	33
Capitale investito netto	25.613	24.874	(739)
Patrimonio netto	19.178	21.275	2.097
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	2.194	1.046	(1.148)
Indebitamento finanziario netto	4.241	2.553	(1.688)
Coperture	25.613	24.874	(739)

(1) Differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione nell'Agip SpA e il patrimonio della stessa al 31 dicembre 1996.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'analisi dell'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1.232 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Immobilizzazioni		(miliardi di lire) Totale
	materiali	immateriali	
Divisione Agip			
Saldo al 31 dicembre 1996	4.187	221	4.408
Investimenti	999	472	1.471
Imputazione del disavanzo di fusione	3.043		3.043
Riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie (1)	(2.003)		(2.003)
Ammortamenti e svalutazioni	(845)	(396)	(1.241)
Cessioni e radiazioni	(37)		(37)
Saldo al 31 dicembre 1997	5.344	297	5.641
Corporate			
Saldo al 31 dicembre 1996	13	2	15
Investimenti	3		3
Ammortamenti e svalutazioni	(3)	(1)	(4)
Saldo al 31 dicembre 1997	13	1	14
	5.357	298	5.655

(1) La rivalutazione delle immobilizzazioni materiali in misura pressoché corrispondente agli ammortamenti eccedenti e anticipati, effettuata in sede di imputazione del disavanzo di fusione, fa assumere al fondo ammortamento al 31 dicembre 1996 stanziato dall'Agip SpA in applicazione di norme tributarie la natura di fondo rettificativo.

Partecipazioni

Le partecipazioni (17.852 miliardi di lire) aumentano di 3.531 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

			(miliardi di lire) Totale
Partecipazioni al 31 dicembre 1996			14.321
Incrementi per interventi sul capitale:			
Agip Exploration BV	677		
Agip Petroli SpA	300		
Agip Production BV	225		
Agricoltura SpA (in liquidazione)	150		
Enirisorse SpA	133		
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	84		
Euro solare SpA	17	1.586	
Acquisizioni			
Albacorn SpA	173		
Eni International Holding BV	161		
Enifin SpA	120		
Tecnomare SpA	9		
Altre	3	466	
Allocazione del disavanzo di fusione			
Saipem SpA	1.087		
Agip Petroli SpA	977		
Italiana Petroli SpA	502		
Nuovo Pignone SpA	140	2.706	
Cessioni, liquidazioni e scissioni			
Agip (Africa) Ltd	(368)		
Sofid SpA	(28)		
Saipem SpA	(24)		
Altre	(12)	(432)	
Svalutazioni e perdite			
Agip Exploration BV	(324)		
Enirisorse SpA	(321)		
Agricoltura SpA (in liquidazione)	(124)		
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	(12)		
Altre	(14)	(795)	
			3.531
Partecipazioni al 31 dicembre 1997			17.852

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Informazioni in ordine alle imprese partecipate al 31 dicembre 1997 nonché alle acquisizioni/cessioni di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI SpA", che fa parte integrante della nota integrativa.

Le partecipazioni al 31 dicembre 1997 sono analizzate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)
Valore netto	
Snam SpA	3.405
EniChem SpA	3.334
Agip Petroli SpA	3.207
Eni International Holding BV	2.133
Agip International BV	1.463
Saipem SpA	1.316
Agip Exploration BV	616
Italiana Petroli SpA	570
EniFin SpA	489
Sofid SpA	390
Agip Petroleum Co Ltd	255
Agip Production BV	225
Albacom SpA	173
Snamprogetti SpA	149
Nuovo Pignone SpA	149
Società Petrolifera Italiana SpA	70
Enisud SpA	30
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	26
Eurosolare SpA	22
Eniricerche SpA	19
Centro Ocean. Mediter. ScpA	10
Enirisorse SpA	(215)
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	(10)
Altre	26
	17.852

Crediti di imposta

I crediti di imposta (2.724 miliardi di lire) diminuiscono di 613 miliardi di lire; le variazioni sono riportate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)
Crediti al 31 dicembre 1996	3.337
Imposte dell'esercizio	(2.774)
Crediti di imposta su dividendi	2.011
Acconti versati da Agip SpA nel 1997	532
Ritenute d'acconto su dividendi e interessi	358
Interessi sui crediti di imposta maturati	127
Cessione del credito di imposta 1996 alla Snam SpA	(416)
Rimborsi di crediti di imposta 1989 e 1992	(415)
Accantonamento per svalutazione interessi su crediti di imposta	(6)
Altri	(6)
Crediti al 31 dicembre 1997	2.724

Attività di esercizio nette

Le attività di esercizio nette (522 miliardi di lire) diminuiscono di 190 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei maggiori debiti per royalties (202 miliardi di lire).

Fondo smantellamento e ripristino siti

Il fondo smantellamento e ripristino siti (1.238 miliardi di lire) aumenta di 734 miliardi di lire per effetto dell'accantonamento effettuato nell'esercizio al netto degli utilizzi (v. "Trattamento del disavanzo di fusione").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (106 miliardi di lire) diminuisce di 33 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, delle anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto di azioni ENI SpA (fino ad un massimo di 3.000).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (21.275 miliardi di lire) aumenta di 2.097 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 1996		19.178
Incremento per:		
- conferimenti legge 41/86	16	
- utile 1997	4.022	4.038
Decremento per:		
- distribuzione dividendo 1996		(1.920)
- imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97		(21)
Patrimonio netto al 31 dicembre 1997		21.275

Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

I fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (1.046 miliardi di lire) si decrementano di 1.148 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Saldo al 31 dicembre 1996	2.194
Riclassifica alle immobilizzazioni materiali	(2.003)
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche (al netto dei "rigiri")	855
Saldo al 31 dicembre 1997	1.046

I fondi riguardano gli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per 964 miliardi di lire e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 82 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1997 (2.553 miliardi di lire) è analizzato nella tabella seguente:

	Aggregato 31.12.1996	31.12.1997	(miliardi di lire) Variazione
Debiti finanziari			
a medio e lungo termine (1)			
- prestiti obbligazionari	1.030	1.020	(10)
- imprese finanziarie controllate	400	1.300	900
- banche	1.217	817	(400)
- altri finanziatori	43	42	(1)
	2.690	3.179	489
a breve termine			
- finanziamenti a breve e banche c/c ordinari	2.742	1.487	(1.255)
- imprese finanziarie controllate	1.539	551	(988)
- prestiti obbligazionari	20	10	(10)
- altri finanziatori	14		(14)
	4.315	2.048	(2.267)
a)	7.005	5.227	(1.778)
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
crediti finanziari			
a medio e lungo termine (1)			
- imprese finanziarie controllate	500	500	
- imprese controllate	285	235	(50)
- altre	10	3	(7)
	795	738	(57)
a breve termine			
- imprese finanziarie controllate	1.150	1.150	
- imprese controllate	77	59	(18)
- altre	17	3	(14)
	1.244	1.212	(32)
b)	2.039	1.950	(89)
titoli (CCT 1994/1999)	721	721	
disponibilità	4	3	(1)
c)	725	724	(1)
(a-b-c)	4.241	2.553	(1.688)

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve".

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto (1.688 miliardi di lire) è analizzata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	(miliardi di lire) 1997
Flusso monetario del risultato corrente	4.731	5.355
Flusso monetario dei crediti di imposta	(458)	608
Flusso monetario del capitale di esercizio	(436)	183
Flusso monetario netto dagli investimenti	(1.154)	(1.341)
Flusso monetario netto delle partecipazioni	(2.156)	(1.192)
Flusso monetario da capitale proprio	(1.683)	(1.925)
	(1.156)	1.688

Altre informazioni

Andamento economico 1997 delle principali società partecipate

Nella tabella seguente sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società partecipate per gli esercizi 1996 e 1997 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai Consigli di Amministrazione.

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1996	1997	Variazione	1996	1997	Variazione
(miliardi di lire)						
Snam SpA	3.425	3.476	51	1.424	1.424	-
Agip Petroli SpA	2	594	592	(253)	299	552
EniChem SpA	122	318	196	271	92	(179)
Saipem SpA	(60)	13	73	72	98	26
Snamprogetti SpA	64	57	(7)	86	86	-
Enifin SpA	13	41	28	1	1	-
Sofid SpA	74	19	(55)	32	12	(20)
Eni International Holding BV (1)	174	216	42	173	215	42
Agip Exploration BV (1)	(219)	(206)	13	(219)	(206)	13
Agip International BV (1)	541	498	(43)	542	499	(43)
Agip Petroleum Co Inc (1)	62	9	(53)	56	10	(46)
Agip Production BV (1)	205	157	(48)	205	157	(48)
Enirisorse SpA	(89)	(38)	51	(258)	(315)	(57)
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	(5)	(4)	1	(126)	(12)	114

(1) Milioni di US\$.

Si riportano qui di seguito le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 1997 delle società riportate nella tabella.

Snam SpA: l'utile operativo di 3.476 miliardi di lire registra un aumento di 51 miliardi di lire dovuto ai conguagli ricevuti per la revisione delle tariffe per il trasporto estero e ai maggiori volumi trasportati per conto terzi in Italia. Questi fattori sono stati in parte compensati dall'incremento degli ammortamenti e svalutazioni (135 miliardi di lire), dovuto prevalentemente all'entrata in esercizio di nuovi investimenti, e alla riduzione del margine unitario della distribuzione primaria per un aumento dei ricavi (7,9%) inferiore a quello registrato nei costi di acquisto di gas naturale a seguito delle revisioni contrattuali, dell'andamento dei parametri energetici di riferimento e della modifica del mix degli approvvigionamenti e di quello di vendita.

I ricavi della gestione caratteristica (16.316 miliardi di lire) registrano un aumento di 1.070 miliardi di lire, pari al 7%; le vendite della distribuzione primaria sono state di 53,1 miliardi di metri cubi, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

L'utile netto di 1.424 miliardi di lire rimane invariato rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle imposte sul reddito (400 miliardi di lire), connesso allo stanziamento di fondi rischi non deducibili, al maggior utile ante imposte e ai minori benefici fiscali, ha compensato sostanzialmente la diminuzione degli oneri finanziari netti (163 miliardi di lire), le minori rettifiche e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (158 miliardi di lire) e il miglioramento della componente straordinaria (53 miliardi di lire) e del risultato operativo (51 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 902 miliardi di lire (1.449 nel 1996), riguardano in particolare la fase conclusiva del gasdotto Transmediterraneo, il potenziamento del sistema di importazione dalla Russia e del sistema di trasporto in Italia nonché l'ampliamento della metanizzazione del Mezzogiorno.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 4.867 (5.486 al 31 dicembre 1996). La diminuzione è dovuta essenzialmente al trasferimento di personale (208 dipendenti) alla Praoil - Oleodotti Italiani SpA a seguito dell'affitto del ramo d'azienda oleodotti e al conferimento alla Nuova Società di Telecomunicazioni SpA del ramo d'azienda telecomunicazioni (277 dipendenti).

Agip Petroli SpA: l'utile operativo di 594 miliardi di lire registra un aumento di 592 miliardi di lire per effetto della svalutazione di 549 miliardi di lire operata nel 1996 di impianti di raffinazione in applicazione dello SFAS 121; escludendo questa svalutazione, il risultato operativo registra un aumento di 43 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento dei margini dell'attività di raffinazione, sostenuti dall'incremento del differenziale tra prodotti leggeri e pesanti e dal miglioramento delle rese di raffinazione, alla riduzione dei costi fissi nonché alla crescita dei margini commerciali nel mercato extrarete, connessa alla politica di selezione del portafoglio clienti. Questi effetti positivi sono stati parzialmente compensati dai maggiori accantonamenti per rischi e oneri ambientali e dalle minori vendite sul mercato rete, dovute alla cessione nel dicembre 1996 di 208 punti vendita alla Kuwait Petroleum Italia SpA e alla riduzione di 100 punti vendita registrata nel 1997, e sul mercato extrarete per la politica di selezione del portafoglio clienti seguita.

I ricavi della gestione caratteristica, al netto delle accise (21.533 miliardi di lire) e delle permute (4.750 miliardi di lire), ammontano a 17.234 miliardi di lire con un aumento di 627 miliardi di lire, pari al 3,8%, dovuto prevalentemente all'incremento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi (benzine 4,5%; gasolio 2,7%; olio combustibile 4%) e all'aumento delle vendite a società petrolifere e all'esportazione. Questi fattori sono stati in parte compensati dalla sopraindicata riduzione dei volumi venduti.

La quota di mercato relativa alle vendite di benzina e gasolio sulla rete di distribuzione è risultata pari al 28,6% (29,1% nel 1996); la rete di distribuzione al 31 dicembre 1997 era costituita da 6.711 punti vendita (6.811 al 31 dicembre 1996), con un erogato medio di 1.511.000 litri/anno (1.391.000 nel 1996).

L'utile netto registra un aumento di 552 miliardi di lire (da una perdita di 253 miliardi di lire a un utile di 299 miliardi di lire) per effetto essenzialmente dell'aumento dell'utile operativo. La riduzione degli oneri finanziari netti (182 miliardi di lire), connessa alla riduzione dei tassi e dell'indebitamento, e il miglioramento dei proventi netti su partecipazioni (278 miliardi di lire), dovuto in particolare alla cessione della partecipazione nell'Eni International Holding BV all'Agip SpA e del 20% del capitale della Erg Petroli SpA, sono stati compensati in particolare dalle maggiori rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (312 miliardi di lire) e dall'incremento delle imposte (120 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 472 miliardi di lire (738 nel 1996).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 8.931 (8.905 al 31 dicembre 1996).

EniChem SpA: nell'esercizio 1997, l'EniChem ha continuato il programma di ristrutturazione e razionalizzazione incorporando, con effetto 1° gennaio 1997, le società EniChem Elastomeri SpA, EniChem Fibre SpA, Frene Srl, Itsos SpA, Meccanica Sarda SpA, Plascofoam SpA e Safiplast Partecipazioni SpA.

L'utile operativo di 318 miliardi di lire registra un incremento di 196 miliardi di lire a seguito: (i) dell'aumento del margine delle vendite per effetto della ripresa dei prezzi in valuta dei principali prodotti della petrolchimica di base e, in minor misura, della riduzione dei costi in valuta delle principali materie prime petrolifere; tali fattori sono stati tuttavia fortemente attenuati dall'apprezzamento del dollaro nei confronti della lira e dall'apprezzamento della lira nei confronti del marco tedesco, monete di riferimento, rispettivamente, degli acquisti e delle vendite della società; (ii) dei maggiori volumi venduti; (iii) della riduzione dei costi fissi. L'incremento derivante dai margini delle società incorporate è stato compensato dal venir meno del margine dell'attività Agricoltura ceduta.

I ricavi della gestione caratteristica (8.206 miliardi di lire) registrano un aumento di 880 miliardi di lire, pari al 12%, riconducibile all'effetto netto delle incorporazioni e delle dismissioni (466 miliardi di lire) e all'incremento realizzato a struttura omogenea (414 miliardi di lire), in particolare nelle aree Olefine, Aromatici e Intermedi a seguito, essenzialmente, dell'aumento dei prezzi medi di vendita (rispettivamente, 20%, 9% e 9%).

L'utile netto di 92 miliardi di lire registra una flessione di 179 miliardi di lire dovuta essenzialmente all'aumento degli oneri straordinari netti (266 miliardi di lire), a seguito essenzialmente dei maggiori accantonamenti al fondo rischi e oneri ambientali (170 miliardi di lire) e delle minori plusvalenze da alienazione (77 miliardi di lire), e all'aumento degli oneri netti su partecipazioni (110 miliardi di lire), parzialmente compensati dal miglioramento del risultato operativo (196 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 321 miliardi di lire (189 nel 1996).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 13.811 (10.736 al 31 dicembre 1996). L'aumento è dovuto essenzialmente alle incorporazioni (3.317 dipendenti) e alle assunzioni (207 dipendenti), parzialmente compensato dalla riduzione degli organici per ricorso alla mobilità e per risoluzioni del rapporto di lavoro.

Saipem SpA: l'utile operativo di 13 miliardi di lire registra un aumento di 73 miliardi di lire dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei ricavi delle attività più redditizie.

I ricavi della gestione caratteristica (1.674 miliardi di lire) registrano un aumento di 83 miliardi di lire, pari al 5,2%, dovuto all'incremento delle attività nelle aree costruzioni mare e perforazione, sia mare sia terra, parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi registrati nell'area delle costruzioni terra attribuibile al completamento di alcune importanti commesse.

L'utile netto di 98 miliardi di lire registra un incremento di 26 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento dell'utile operativo (73 miliardi di lire) e dei proventi netti su partecipazioni (38 miliardi di lire). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento degli oneri finanziari (31 miliardi di lire) e dal peggioramento della componente straordinaria (43 miliardi di lire), connesso alle minori plusvalenze nette da alienazione di beni, e della componente fiscale (13 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 57 miliardi di lire (52 nel 1996), riguardano in particolare attrezzature tecnologicamente avanzate per l'area costruzioni mare.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 4.361 (4.920 al 31 dicembre 1996).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 2.144 miliardi di lire (1.499 nel 1996). Al 31 dicembre 1997 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.853 miliardi di lire (2.308 al 31 dicembre 1996).

Snamprogetti SpA: l'utile operativo di 57 miliardi di lire registra un decremento di 7 miliardi di lire.

I ricavi della gestione caratteristica (2.049 miliardi di lire) registrano un aumento di 111 miliardi di lire, pari al 5,7%.

L'utile netto di 86 miliardi di lire rimane invariato, pur in presenza di una flessione del risultato operativo (7 miliardi di lire), per effetto dell'aumento dei proventi su partecipazioni netti (35 miliardi di lire), dovuto in particolare alla cessione alla Snamprogetti Netherlands BV della partecipazione detenuta nella Snamprogetti International SA, e del miglioramento della componente straordinaria (8 miliardi di lire), parzialmente compensati dalla diminuzione dei proventi finanziari netti (25 miliardi di lire), a seguito della flessione dei tassi di interesse, e dall'aumento delle imposte sul reddito (11 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 10 miliardi di lire (17 nel 1996).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 2.784 (2.766 al 31 dicembre 1996).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 3.148 miliardi di lire (2.136 nel 1996). Al 31 dicembre 1997 il portafoglio ordini residuo ammontava a 4.826 miliardi di lire (4.083 al 31 dicembre 1996).

Enifin SpA: l'utile netto di 1 miliardo di lire rimane invariato rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento del risultato della gestione ordinaria (28 miliardi di lire) è stato compensato dal maggior accantonamento al fondo rischi su crediti effettuato al solo fine di conseguire benefici fiscali (27 miliardi di lire) e dalle maggiori imposte sul reddito (1 miliardo di lire).

L'aumento del margine di interesse (48 miliardi di lire), connesso alla circostanza che l'attività di accentrimento della tesoreria delle società italiane dell'ENI venne avviata solo nel corso dell'ultimo trimestre 1996, è stato parzialmente compensato dall'aumento del costo lavoro e di altri oneri amministrativi netti (11 miliardi di lire) e da maggiori oneri netti da operazioni finanziarie (8 miliardi di lire). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 84 (54 al 31 dicembre 1996).

Sofid SpA: l'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 19 miliardi di lire registra un decremento di 55 miliardi di lire dovuto essenzialmente al minor margine della gestione finanziaria (60 miliardi di lire) - conseguente al conferimento mediante scissione, al 1° gennaio 1997, del ramo di azienda avente per oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società dell'ENI a favore di Enifin - e alla flessione del margine di interesse.

L'utile netto di 12 miliardi di lire registra un decremento di 20 miliardi di lire dovuto alla diminuzione dell'utile operativo, in parte compensata dal minor accantonamento al fondo rischi su crediti (19 miliardi di lire) e dalle minori imposte sul reddito (17 miliardi). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 147 (157 al 31 dicembre 1996).

Eni International Holding BV: l'utile netto di 215 milioni di US\$ registra un incremento di 42 milioni di US\$ dovuto essenzialmente ai maggiori proventi su partecipazioni (56 milioni di US\$), parzialmente compensati dai maggiori oneri finanziari (14 milioni di US\$), riconducibili essenzialmente alle differenze di cambio derivanti dalla conversione in US\$ dei depositi in fiorini olandesi. I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 7 (6 al 31 dicembre 1996).

Agip Exploration BV: la perdita netta di 206 milioni di US\$ registra un decremento di 13 milioni di US\$ dovuto essenzialmente ai minori oneri netti su partecipazioni (22 milioni di US\$), parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti (8 milioni di US\$). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 10 (9 al 31 dicembre 1996). La società controlla le imprese estere del settore Esplorazione e Produzione operanti nell'attività di ricerca esplorativa.

Agip International BV: l'utile netto di 499 milioni di US\$ registra un decremento di 43 milioni di US\$ dovuto essenzialmente alla diminuzione dei proventi diversi (37 milioni di US\$), connessa alla plusvalenza conseguita nel 1996 dal conferimento di attività minerarie all'Agip Qatar (38 milioni di US\$), alla flessione del risultato della gestione finanziaria (12 milioni di US\$), parzialmente compensate dai minori oneri amministrativi netti (6 milioni di US\$). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 8 (6 al 31 dicembre 1996).

Agip Petroleum Co Inc: l'utile netto di 10 milioni di US\$ registra un decremento di 46 milioni di US\$ dovuto essenzialmente alla riduzione dei ricavi della gestione caratteristica (43 milioni di US\$) a seguito della flessione dei prezzi di vendita del greggio (5,66%) e del gas naturale (1,45%) nonché dei volumi venduti.

Le vendite di greggi sono state pari a 3,9 milioni di barili, con una riduzione di 1,8 milioni. Le vendite di gas naturale sono state pari a 950 milioni di metri cubi con una diminuzione del 7%.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 106 (94 al 31 dicembre 1996).

Agip Production BV: l'utile netto di 157 milioni di US\$ registra un decremento di 48 milioni di US\$ dovuto ai minori proventi netti su partecipazioni (49 milioni di US\$), parzialmente compensati dal miglioramento dei proventi finanziari netti (1 milione di US\$). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 2 (0 al 31 dicembre 1996).

Enirisorse SpA: la perdita operativa di 38 miliardi di lire registra un decremento di 51 miliardi di lire dovuto essenzialmente alle più favorevoli condizioni di mercato dello zinco ed alle azioni di contenimento dei costi di produzione e di struttura.

I ricavi della gestione caratteristica (666 miliardi di lire) registrano un decremento di 192 miliardi di lire, pari al 22%, dovuto essenzialmente alla cessione degli stabilimenti di Paderno Dugnano, Marcanise e Porto Marghera (351 miliardi di lire nel 1996), parzialmente compensato dall'aumento del fatturato degli stabilimenti di Porto Vesme/San Gavino (154 miliardi di lire) a seguito di operazioni di destoccaggio e delle più favorevoli quotazioni dello zinco.

La perdita netta di 315 miliardi di lire registra un incremento di 57 miliardi di lire dovuto essenzialmente ai maggiori oneri netti su partecipazioni (60 miliardi di lire), in particolare riferiti alla Pertusola Sud SpA, che è stata posta in liquidazione nel mese di marzo 1998 e al peggioramento della componente straordinaria (54 miliardi di lire), per maggiori accantonamenti ai fondi rischi, parzialmente compensato dalla diminuzione della perdita operativa (51 miliardi di lire).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 1.063 (1.402 al 31 dicembre 1996).

EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA): la perdita netta di 12 miliardi di lire registra un decremento di 114 miliardi di lire dovuto essenzialmente alla cessione delle partecipazioni nella Editrice Il Giorno SpA e nella Nuova Same SpA, che avevano comportato nell'esercizio precedente oneri per 103 miliardi di lire, nonché al miglioramento del risultato dell'Agenzia Giornalistica Italia SpA per 8 miliardi di lire.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 54 (55 al 31 dicembre 1996).

Ricerca scientifica e tecnologica

Nel 1997 i costi di ricerca scientifica e tecnologica sono risultati pari complessivamente a 110 miliardi di lire (aggregato 1996: 89 miliardi di lire), di cui 85 riferiti alla Divisione Agip e 25 riferiti alla Corporate. Questi ultimi sono al netto di 45 miliardi di lire addebitati alle società controllate che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica. In forza della Convenzione, che prevede uno stanziamento annuale di 80 miliardi di lire, i costi di progetti di ricerca - caratterizzati da approcci scientifici innovativi, da sensibili benefici economici potenziali, da una forte rilevanza strategica e che concorrano a rafforzare, favorendo le sinergie tra i diversi settori, il posizionamento competitivo dei business di interesse prioritario - sono posti a carico dell'ENI SpA nella misura del 33% del totale e, per la parte restante, sono a carico delle altre società in base a un parametro misto economico/patrimoniale aggiornato ogni anno.

Informazioni in ordine alle ricerche effettuate dalla Divisione Agip e a quelle che hanno usufruito del contributo dell'ENI SpA sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Rapporti con imprese controllate e collegate

L'ENI SpA intrattiene con le proprie controllate rapporti, regolati dalle normali condizioni di mercato, di compravendita di petrolio e gas naturale, acquisto di servizi e materiali relativi all'attività di ricerca e produzione petrolifera, quali la progettazione, la perforazione, la costruzione e montaggi di impianti di estrazione e trattamento idrocarburi, studi e ricerche di laboratorio.

L'ENI SpA fornisce, inoltre, alle proprie controllate prestazioni specialistiche nel campo dell'upstream petrolifero, amministrativo, finanziario e legale.

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, si riporta di seguito illustrazione dei principali rapporti intrattenuti dall'ENI SpA con le imprese controllate (i rapporti con le imprese collegate non sono significativi).

L'ENI SpA coordina l'attività di commercializzazione del petrolio e dei condensati prodotti dalle imprese minerarie controllate. A tal fine acquista dall'Agip Trading BV il petrolio e i condensati di produzione estera (185,3 milioni di barili) e provvede al loro collocamento sul mercato congiuntamente al petrolio e ai condensati nazionali di propria produzione. In particolare sono forniti alla controllata Agip Petroli SpA la quasi totalità del petrolio e condensati di produzione nazionale (40,6 milioni di barili) nonché parte del petrolio e dei condensati di provenienza estera acquistata dall'Agip Trading BV (52,5 milioni di barili). Le vendite sono effettuate sulla base di un contratto che prevede formule legate all'andamento dei greggi di riferimento quotati sui mercati internazionali.

La quasi totalità della produzione nazionale di gas naturale dell'ENI SpA è venduta alla controllata Snam SpA (16,87 miliardi di metri cubi) in conformità ad accordi che prevedono prezzi mensili indicizzati al valore di prodotti petroliferi sostitutivi. L'ENI SpA fornisce inoltre alla Snam SpA prestazioni per lo stoccaggio e la modulazione del gas naturale, il cui compenso contrattuale (820 miliardi di lire) è basato su una formula correlata alla punta massima (volume giornaliero) di gas naturale erogabile.

Con l'Enifin SpA - società posseduta interamente dall'ENI SpA che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo - è in essere una convenzione in base alla quale l'Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità dell'ENI SpA. L'ENI SpA ha inoltre concesso finanziamenti a società controllate regolati alle condizioni di mercato corrispondenti a quelle della provvista.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti di credito e di debito al 31 dicembre 1997 e dei costi e ricavi nel 1997 (compresi gli oneri e proventi finanziari) con società controllate e collegate:

	31 dicembre 1997		(miliardi di lire) 1997	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Agip Petroli SpA	243	225	66	2.843
Agip Recherches Congo SA	9			41
Agip Trading BV		522	5.817	
EniChem SpA	27	14	20	62
Enidata SpA	1	16	40	2
Enifin SpA	1.879	2.076	142	91
Immobiliare Metanopoli SpA		17	47	
Italgas SpA	53		1	4
Italiana Petroli SpA		88		
Naoc Co Ltd	4	1		40
Napoletana Gas SpA	53			4
Saipem SpA		28	43	4
Serfactoring SpA		82		
Snam SpA	682	99	53	4.154
Altre	174	162	404	265
	3.125	3.330	6.633	7.510

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che l'ENI SpA non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. In ottemperanza alla medesima disposizione, si evidenzia che la Società è controllata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 1997 l'ENI SpA aveva le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale, 82;

Roma - Via del Serafico n. 89/91².

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre alla cessione della partecipazione posseduta nella Nuovo Pignone e di 75 milioni di azioni ordinarie Saipem, pari al 18,75% del capitale sociale, illustrate nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato, è da evidenziare l'entrata in produzione nell'offshore adriatico della piattaforma Regina la cui produzione giornaliera prevista è di oltre 700 mila metri cubi di gas naturale in quota ENI e il pozzo Azalea 2 con una produzione giornaliera a regime di 70 mila metri cubi di gas naturale in quota ENI.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un mercato caratterizzato da uno scenario di prezzi, che pur prevedendo una ripresa, non risulta particolarmente favorevole, l'ENI continua a ritenere positivo nel medio/lungo periodo il quadro di riferimento per la domanda di idrocarburi. La società intende pertanto mantenere un elevato impegno nella ricerca e nello sviluppo di idrocarburi sul territorio nazionale; nel quadriennio 1998-2001 sono previsti investimenti nell'attività di esplorazione e sviluppo per oltre 5.000 miliardi di lire. Tutti gli interventi saranno caratterizzati da elevati standard qualitativi, nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza.

Con l'attribuzione dei titoli nell'ex Area di esclusiva riprenderà l'attività esplorativa nella Val Padana che si concentrerà sui temi profondi ad olio, del tipo Villafortuna, e sui temi a gas a media profondità. Nel resto della Penisola, l'attività esplorativa continuerà in zone limitrofe ai giacimenti della Val d'Agri per verificarne l'eventuale estensione. Proseguirà l'attività di ricerca nella Sicilia Settentrionale con la perforazione di pozzi con obiettivo gas.

Nell'attività di sviluppo i maggiori sforzi saranno concentrati nel miglioramento del recupero di idrocarburi dai giacimenti in produzione, soprattutto da quelli di Villafortuna, Garibaldi/Agostino, Candela e Anemone. Proseguiranno inoltre le attività volte alla valorizzazione di nuove riserve di petrolio e di gas naturale.

Saranno sviluppate azioni gestionali per contenere i costi.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti nonché i dividendi attesi dalle imprese partecipate, conseguenti ai positivi risultati del 1997, fanno prevedere per il 1998, allo stato attuale, un significativo utile netto, anche se non ai livelli del 1997 tenuto conto che il bilancio 1997, come indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari", recepisce oltre alle risultanze dell'esercizio dell'incorporata Agip anche il dividendo distribuito dalla stessa a valere sull'utile conseguito nel 1996.

2 Sede soppressa con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 gennaio 1998.

PAGINA BIANCA